

15. Riflessioni sulla parola della VI Domenica del tempo ordinario - B - 2024

11 febbraio - Lourdes - Giornata del Malato

Prima lettura	l'esclusione del lebbroso dalla Comunità.
Seconda lettura	<i>Fate tutto per la gloria di Dio, cercando l'interesse di tutti.</i>
Vangelo	Gesù, avendo toccato il lebbroso per guarirlo, vive da escluso dalla comunità.

Il lebbroso in quel contesto.

Impuro perchè è portatore di male, è contagioso, danneggia la comunità.

Castigato da Dio e quindi certamente o lui o i suoi hanno peccato.

Senza relazioni umane, praticamente morto anche se vivo.

Umanamente non c'è più niente da fare, non c'è salvezza.

Incontra Gesù.

Per ridare senso alla vita **rischia il tutto per tutto: infrange il divieto** e va da Gesù.

Si inginocchia: la fragilità umana disperata ai piedi di Dio.

Lo supplica: **SE VUOI, PUOI PURIFICARMI**: esprime fiducia in Gesù.

Chiede **una relazione con Dio e con gli uomini**.

GESÙ "provò compassione". Il testo originale dice: "Reagì con forza" (*orghisteis*),
si ribella contro il male che deforma l'uomo.

Con audacia va incontro e **tocca l'intoccabile**.

LO VOGLIO, sii purificato.

Questo è **l'atteggiamento di Dio** verso ogni lebbra umana.

Toccando il lebbroso si è addossato le conseguenze: non può più entrare nei villaggi.

Ma la gente sa che **Gesù è la fonte della vita** e della salvezza e corre da lui.

Se Cristo fa comunione con te, **ti comunica la sua vita** e il male è risanato.

Ogni Sacramento è il **tocco di Dio che ti risana**.

Tu sei figlio e Lui è per te papà e mamma.

Il mistero del male, il dramma della Morte non sono spiegabili umanamente.

Dio risponde entrandoci e assumendoli con l'Incarnazione del Figlio.

L'incarnazione è Dio che si copre della lebbra dell'uomo per "salvarlo" definitivamente.

Dio che si fa vittima per combattere e **sconfiggere definitivamente il male** con l'amore.

La passione di Cristo è la prova che Dio è solidale, sta **a fianco di chi soffre**.

Maria partecipa al sacrificio del **Calvario e proprio lì diventa LA Madre degli uomini**.

È costituita Madre nostra quando è **aspersa del sangue del Figlio**.

Il cuore di Maria batte sempre **all'unisono con quello del Figlio**.

Le sofferenze di Maria la rendono Madre **pietosa** per i nostri dolori.

Maria cammina con noi così come è stata **vicina** al Figlio.

È fonte di **forza** e di **sostegno** nelle prove della vita.

Alla morte ci accoglierà come figli e ci accompagnerà da suo Figlio.

Maria

«Non c'è una lacrima di mamma che non le appartenga, non c'è un figlio che non sia il suo e per il quale ella non pianga quand'egli soffre.

Non è necessario ch'io vada alla Salette o a Fatima o a Siracusa per ricordarmi delle lacrime della Madonna: però, quei luoghi mi confermano il miracolo di ogni momento, per cui la divina maternità viene esaltata dalla sua umana pietà per tutti e per ciascuno».

(don Primo Mazzolari)